

## Storia della Festa della Patria del Friuli

Nel **1977**, novecentesimo anniversario del diploma di Enrico IV, fu celebrata ad Aquileia la prima edizione della Festa della Patria del Friuli. Ideatore e grande protagonista dell'edizione inaugurale fu don Francesco Placereani, al quale fu poi intitolato l'Istitût Ladin Furlan, che per anni ha coordinato gli eventi celebrativi.

Da allora, nei giorni della "Fieste", su tutto il territorio friulano vengono realizzate diverse manifestazioni che culminano in un unico evento celebrativo organizzato ogni anno in un comune diverso del Friuli.

A partire dal **2002**, anno in cui la Festa si svolse nel comune di Aiello del Friuli, la manifestazione ha ottenuto l'adesione ufficiale delle ex province di Gorizia, Pordenone e Udine, delle tre diocesi friulane e della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, assumendo un significato unitario e unificatore per il territorio della Patria del Friuli. Partecipano alle varie iniziative organizzate in vista dell'annuale ricorrenza anche i Comuni capoluogo del Friuli e l'Ufficio Scolastico Regionale, assieme a numerosi enti locali e realtà associative del territorio.

Le successive edizioni della Festa della Patria del Friuli si sono svolte:

- a Pantianicco, nel 2003
- a Spilimbergo, nel 2004
- ad Ovaro, nel 2005
- a Cormons, nel 2006
- nuovamente ad Aquileia nel 2007
- a Cordovado, nel 2008
- a Buja, nel 2009
- a Lucinico, nel 2010
- a Maniago, nel 2011
- a Carlino, Muzzana del Turgnano e San Giorgio di Nogaro, nel 2012
- a Dolegna del Collio, nel 2013
- a Cavasso Nuovo, Fanna e Meduno, nel 2014
- a Cividale del Friuli, nel 2015

Il **2015** è stato l'anno che ha visto riconosciuta ufficialmente da parte della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia la Festa della Patria del Friuli, grazie all'approvazione della **legge n. 6 del 27 marzo**, il cui obiettivo è quello di ricordare e valorizzare le origini, la cultura e la storia di autonomia del popolo friulano.

La Legge prevede l'organizzazione di una cerimonia pubblica in cui vengono riconosciuti i valori civili e culturali che, ancora oggi, caratterizzano l'identità friulana. Inoltre, in attuazione delle norme previste, **l'Agenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane**, nell'ambito del programma annuale approvato dalla Giunta regionale, sostiene la realizzazione di manifestazioni culturali collaterali da parte di enti locali in collaborazione con le Pro Loco e altri soggetti pubblici e privati senza fini di lucro o a finalità mutualistiche.

In particolare, ogni anno vengono coinvolti enti e scuole al fine di realizzare attività atte a sensibilizzare le giovani generazioni riguardo le tematiche dell'autonomia e dell'identità.

Dopo l'approvazione della Legge, l'organizzazione della Fieste de Patrie dal Friûl è curata dall'ARLeF.

Dal 2015 le edizioni si sono svolte:

- a Gradisca d'Isonzo, nel 2016
- a Sappada, nel 2017
- a Valvasone Arzene, nel 2018
- a Gorizia, nel 2019
- a Udine, a settembre 2021 (dopo che l'edizione 2020 era stata annullata per l'emergenza sanitaria Covid-19 e nel mese di aprile 2021 era stata fatta una celebrazione privata con le autorità)
- a Vito d'Asio, nel 2022, di nuovo in presenza
- a Capriva, nel 2023
- a Tarcento, nel 2024
- a Sacile, nel 2025
- ad Artegna e a Montenars, nel 2026